

Cortina

La Seam passa a Dolomitibus: dipendenti in bilico

Il passaggio della Seam a Dolomiti Bus è ormai alle porte, scatterà il 30 aprile, ma le trattative per capire cosa succederà al personale restano al palo. La denuncia arriva da Alessandra Fontana, segretaria **Filt-Cgil** Veneto. «L'impegno preso a gennaio tra le parti, spiega Fontana, era per il passaggio degli autisti da Seam e Dolomiti Bus con tutte le garanzie: per ora si sono rivelate parole al vento».

A pagina IX

Conto alla rovescia per SeAm in Dolomiti Bus Filt: «Ma tutto tace sul futuro dei lavoratori»

CORTINA D'AMPEZZO

Il passaggio della Seam a Dolomiti Bus è ormai alle porte, scatterà il 30 aprile, ma le trattative per capire cosa succederà al personale restano al palo. La denuncia arriva da Alessandra Fontana, segretaria Filt-Cgil Veneto.

IMPEGNI DISATTESI

L'impegno preso a gennaio tra le parti, spiega Fontana, era quello di ritrovarsi e ottimizzare i 3 mesi successivi per garantire da una parte il passaggio degli autisti da Seam e Dolomiti Bus con tutte le garanzie su tur-

ni, orario, retribuzione e, dall'altro, ad assicurare la continuità del servizio. «L'assessore Da Rin, con la stampa, si era sbilanciato sulle garanzie e gli affidamenti raggiunti con Dolomiti Bus, ma tutte si sono rivelate parole al vento - afferma la segretaria -, ad oggi infatti, e malgrado le richieste di incontro invitate dalle Organizzazioni sindacali, da Dolomiti Bus e Seam tutto tace. Il 30 aprile Seam cederà definitivamente la gestione del servizio a Dolomiti Bus ma a quali condizioni per il personale non

è dato sapersi. Non ci è dovuto, per carità. Legittima la scelta di non volersi confrontare con le Organizzazioni sindacali. Legittimo decidere di non ascoltare la voce dei lavoratori, dei loro bisogni, delle loro aspirazioni. Legittimo decidere di non rispettare nemmeno i cittadini ampezzani che tutti i giorni salgono sui mezzi, che conoscono gli autisti e che con essi hanno costruito un clima di fiducia reciproca. D'altronde le aziende hanno deciso che "uno vale uno" (accademy, esercito, poget-

ti formativi... tutti progetti falliti in partenza). Solo, per l'ennesima volta, ci venga risparmiata la liturgia del "non troviamo personale".

«LE APP NON BASTANO»

«Il personale c'è e c'è sempre stato. E' personale locale che crede nel servizio e nel territorio e chiede rispetto per la professionalità e il lavoro. Si decide di non ascoltarlo? Pazienza. A ciascuno il suo. Dal primo di maggio il rischio che saltino le corse "perché mancano autisti",

che ci siano variazioni "perché non c'è personale", che quella persona di riferimento non sia più alla guida del mezzo saranno ipotesi molto realistiche. Non andrà meglio per la biglietteria, ma pazienza. Aspettiamo la app, il servizio a chiamata e, chissà, la guida telecomandata - conclude ironicamente la Fontana -. Aspettiamo fiduciosi il rilancio con le Olimpiadi invernali, con ciclabili e trenino. Ma aspettiamo, con la stessa fiducia, che qualcuno scopra che senza le persone, senza il rispetto del lavoro, non c'è futuro, con o senza app».